



Una “Guida per la guida” delle moto in sicurezza

T

orna il bel tempo, e le strade tornano a riempirsi di moto e scooter. Mezzi bellissimi da guidare, che però sin troppo spesso pagano un prezzo troppo alto, sotto forma di incidenti più o meno gravi.

Abbiamo allora pensato di proporre una guida per punti alla sicurezza stradale. Un qualcosa di rapido da leggere, che nelle nostre intenzioni dovrebbe essere un punto di partenza per avviare un ragionamento costruttivo. Ve la proponiamo, rimanendo ovviamente aperti alle vostre annotazioni.

Iniziamo da due postulati

- Il motociclista bravo è quello che si diverte e che alla sera torna a casa
- Nel dubbio chiudi il gas. Il detto “nel dubbio tieni aperto” lasciamolo agli scherzi fra amici.

Costruire la sicurezza

- Punto 1: Conoscere il comportamento del proprio mezzo
Qualcuno ha mai provato una frenata d'emergenza su un piazzale aperto?
- Punto 2: Saper leggere il sistema nel quale ci si muove
Quante volte ti è capitato di rischiare un incidente per aver male interpretato le intenzioni di un altro guidatore?
- Punto 3: Saper gestire le situazioni d'emergenza
Perché ogni tanto capitano anche a chi è attento e prudente. Serve preparazione. Corsi di guida specifici.

A proposito di velocità

- La velocità eccita, piace, è bella. Può però facilmente diventare la nemica principale di un guidatore. Perché l'energia cinetica è funzione del quadrato della velocità ($E=1/2 mv^2$). Significa che all'aumentare della velocità gli spazi d'arresto non cresceranno proporzionalmente, ma esponenzialmente!
- In una situazione di guida sportiva su strada, il limite del guidatore spesso è mentale e neurologico: non riesce a gestire la gran quantità di informazioni che affluiscono al cervello dal sistema nervoso. Se non riuscite a tenere sotto controllo tutto ciò che volete controllare della strada, se la vostra visione è pericolosamente a tubo, state andando troppo forte per le vostre capacità.
- Avete mai provato ad andare molto forte in mezzo ad altri veicoli? Avete provato la sensazione che le auto che state per superare vi vengano addosso? Vi sarà anche capitato di viaggiare con una velocità uniforme con quella degli altri veicoli: in questo caso vi sarete accorti di muovervi in un sistema apparentemente fermo? Si muovono la strada e il panorama, ma i veicoli intorno a voi sembrano quasi fermi. E voi avete tutto il tempo di interpretare ciò che il guidatore intende fare.
Si chiama "differenziale di velocità", ed è pericoloso in entrambi i versi: se andate troppo forte rispetto agli altri guidatori sarete un pericolo. Ma lo sarete anche andando troppo piano!
- primo caso, il più frequente: la fila, o il tratto urbano della statale. Troppo spesso si scorre veloci superando la fila. Nella fila in realtà si nascondono pericoli insidiosissimi. Pensate al caso della vettura che deve attraversare da destra la fila. Dovrà mettere il muso fuori per vedere. Inevitabilmente chi sopraggiunge superando la fila non avrà tempo di accorgersi del pericolo se andrà troppo forte. Stessa cosa sulle statali urbane ricche di attraversamenti. Teniamo bassa la differenza fra la nostra velocità e quella del traffico circostante!
- Secondo caso: gli amanti della velocità. Una provocazione: ci andate ogni tanto a 160 km/h? Sapete che a quella velocità si percorrono 44 m/s? Sapete anche qual è la profondità di campo dello sguardo di un guidatore d'auto che a un incrocio guarda prima da una parte e poi dall'altra per passare? Secondo alcuni studi naturalistici non si va oltre i 100 metri. E i tempi medi di reazione dal secondo ai 2,5 secondi per i guidatori anziani. Ed ecco che moltiplicando $44 \times 2,5$ si scopre che noi motociclisti quando viaggiamo forte, siamo invisibili agli altri guidatori. La velocità è bella, come dicevamo in apertura, ma espone noi e gli altri a enormi rischi su strade aperte al traffico.
Lo confermano i costanti dati settimanali dell'Osservatorio ASAPS sugli incidenti gravi che coinvolgono i motociclisti. Veramente tanti.

Tenere a mente queste info ci aiuterà a divertirci con maggiore sicurezza ■

***Fondatore del portale Motoskills.it**